



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

controllata dell'attrezzo, alternando la presa delle mani per frenare la discesa stessa, sino a raggiungere il suolo (**figura 3**).

B) Traslocazione sulla trave di equilibrio

Il candidato percorre, ad andatura controllata e mantenendosi in equilibrio, una trave lunga m 5, larga cm 10, posizionata ad un'altezza da terra di circa m 1,20 (**figura 4**).

Nel caso di caduta del candidato, la Commissione non interrompe il cronometraggio, ma lo invita a ripetere l'esercizio, per un massimo di altre due volte, senza ulteriori penalità.

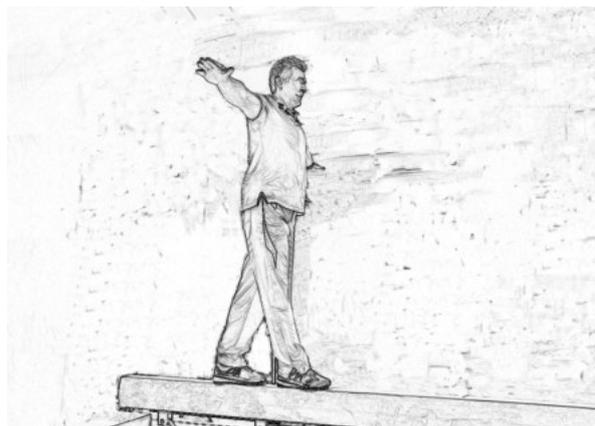


figura 4: Traslocazione sulla trave di equilibrio

C) Scavalco della parete

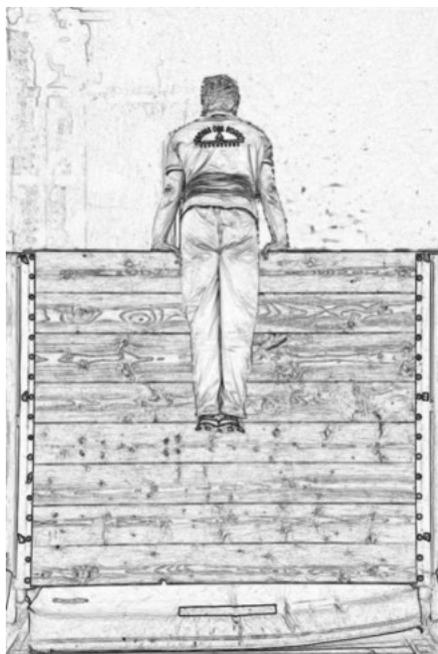


figura 5: Scavalco della parete
Modalità corretta



figura 6: Scavalco della parete - modalità NON corretta

Il candidato scavalca la parete in legno alta m 2, larga m 2 e spessa circa cm 4, avente superficie verticale liscia, passando obbligatoriamente per la posizione di appoggio ritto frontale sull'attrezzo e presa delle mani sul bordo superiore dell'attrezzo stesso (**figura 5**). Tale posizione deve essere mantenuta per almeno un secondo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

Il superamento della parete non può essere effettuato avvalendosi dell'ausilio dei montanti laterali della struttura, ne' issandosi sul bordo del muro facendo leva sugli arti inferiori (**figura 6**); al verificarsi di uno di questi casi, la Commissione non interrompe il cronometraggio, ma invita il candidato a ripetere l'esercizio, per un massimo di altre due volte, senza ulteriori penalità.

D) Attraversamento del tunnel

Il candidato percorre longitudinalmente, con tecnica libera, un tunnel lungo m 6, del diametro di m 0,80 (**figura 7**), avente le estremità di ingresso e di uscita protette da un tendaggio oscurante da spostarsi a cura del candidato.

Qualora il candidato, una volta entrato nel tunnel, torni indietro, la Commissione non interrompe il cronometraggio, ma lo invita a ripetere l'esercizio, per un massimo di altre due volte, senza ulteriori penalità.



figura 7: Ingresso nel tunnel

E) Salita e discesa ripetute di una rampa di scale

Senza interruzione del cronometraggio, il candidato si porta in prossimità della scala dove è posizionato uno zaino del peso di circa kg 10 e se lo posiziona sulle spalle utilizzando entrambi gli spallacci.

Successivamente, sale e scende, ad andatura controllata e mantenendosi in equilibrio senza sostenersi, se non occasionalmente, ai mancorrenti laterali di sicurezza una rampa di scale, avente 11 alzate di circa 18 cm ciascuna, poggiando sempre, in maniera alternata, un piede su ogni gradino, sia nella fase di salita, che in quella di discesa (**figura 8**).

L'esercizio, composto da salita e discesa della rampa, deve essere ripetuto complessivamente 10 volte; una volta iniziato, l'esercizio deve essere obbligatoriamente portato a termine, pena la non corretta esecuzione poiché non ne è prevista la ripetizione.



figura 8: Salita della rampa di scale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

Al termine della decima discesa, il candidato si sveste dello zaino, ricollocandolo nella posizione iniziale, e la Commissione blocca il cronometro. Tale azione segna la conclusione dell'esercizio E e, quindi, il completamento del Modulo 2.

Solo a questo punto, il candidato si toglie l'imbragatura indossata e la restituisce al personale addetto.

SUPERAMENTO DEL MODULO 2

Il Modulo 2 si intende superato qualora il candidato esegua, in modo corretto e completo, gli esercizi che compongono il percorso, secondo il protocollo di esecuzione, in un tempo non superiore a 4'30" (270 secondi). Il tempo complessivo di esecuzione del Modulo comprende anche il tempo derivante dalle eventuali ripetizioni degli esercizi A, B, C e/o D ed è incrementato per effetto dell'applicazione delle eventuali penalità determinate dalle modalità di esecuzione non corretta degli esercizi A e/o E. L'entità della sommatoria delle penalità può comportare, pertanto, il mancato superamento della prova da parte del candidato qualora vada oltre il tempo limite di esecuzione.

MODULO 3

VALUTAZIONE DELL'ACQUATICITA'

Il Modulo 3 è composto dagli esercizi di seguito descritti, che il candidato deve effettuare nuotando in piscina per complessivi 25 m, parte in galleggiamento prono, parte in immersione in apnea, nel rispetto del protocollo di esecuzione, in un tempo non superiore a 35" (35 secondi).

Campo della prova

Il campo di svolgimento della prova, rappresentato in **figura 1**, è costituito da una corsia di piscina lungo la quale, a distanze prestabilite, sono collocati 5 ostacoli, ciascuno dei quali ha larghezza pari a quella della corsia ed altezza di cm 70.

Gli ostacoli, posizionati in modo da avere la parte superiore al livello dell'acqua, sono disposti ortogonalmente alla corsia ed in serie, alle distanze dalla testata di partenza di seguito indicate:

- 1° ostacolo: a 9 m dalla testata di partenza;
- 2° ostacolo: a 11 m dalla testata di partenza
- 3° ostacolo: a 13 m dalla testata di partenza;
- 4° ostacolo: a 15 m dalla testata di partenza;
- 5° ostacolo: a 17 m dalla testata di partenza.

La distanza tra il primo ed il quinto ostacolo, pertanto, è pari a m 8.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

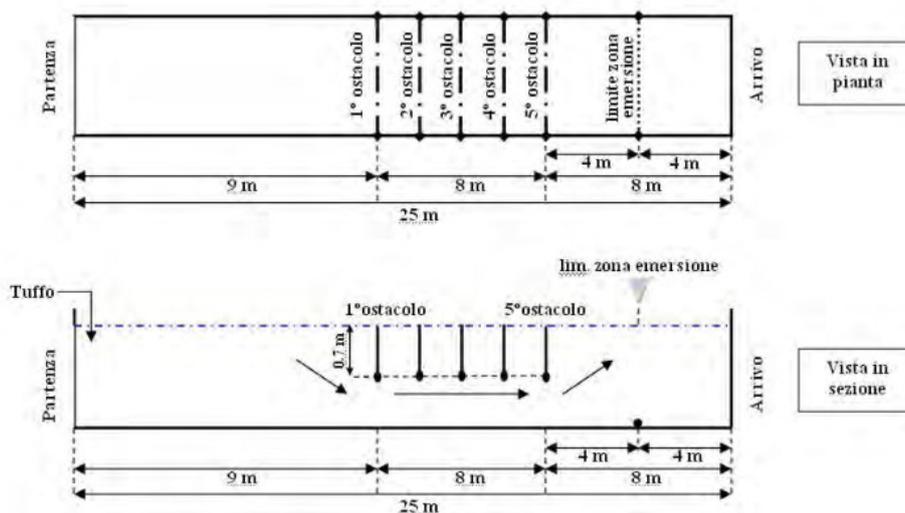


figura 1 - Pianta e sezione del campo di prova – Allestimento della corsia della piscina

Gli ostacoli, aventi altezza di cm 70 e larghezza pari a quella della corsia, sono realizzati con pannelli verticali e non hanno parti pericolose.

I pannelli sono costituiti da una rete a maglie larghe, che non permette il passaggio del nuotatore, trattenuta, lungo tutto il perimetro, da un tubo di materiale plastico. La rete ha un colore visibile sott'acqua.

Una corsia di galleggianti aggiuntiva è posizionata sulla parte superiore del primo ostacolo.

Protocollo di esecuzione

Al comando “*a posto*”, dato dal personale addetto all’assistenza, il candidato deve portarsi sul bordo della vasca, in posizione verticale, con le braccia distese e disposte lungo il busto ed i piedi sul bordo frontale della piscina (figura 2)

Al comando “*pronto*”, dato ancora dal personale addetto all’assistenza, il candidato si predispone per l’entrata in acqua con le braccia sollevate in avanti (figura 3).

Quando il candidato è fermo in posizione, la Commissione esaminatrice dà il comando “*via*” ed entro 5 secondi il candidato inizia la prova attivando il dispositivo di cronometraggio posizionato in corrispondenza della linea di partenza. Qualora il suddetto dispositivo non si attivi correttamente, la Commissione interromperà la prova con l’emissione ripetuta di un segnale acustico ed abbassando in acqua il dispositivo annulla-partenze costituito da una serie di bandierine posizionate a m 7 dal blocco di partenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

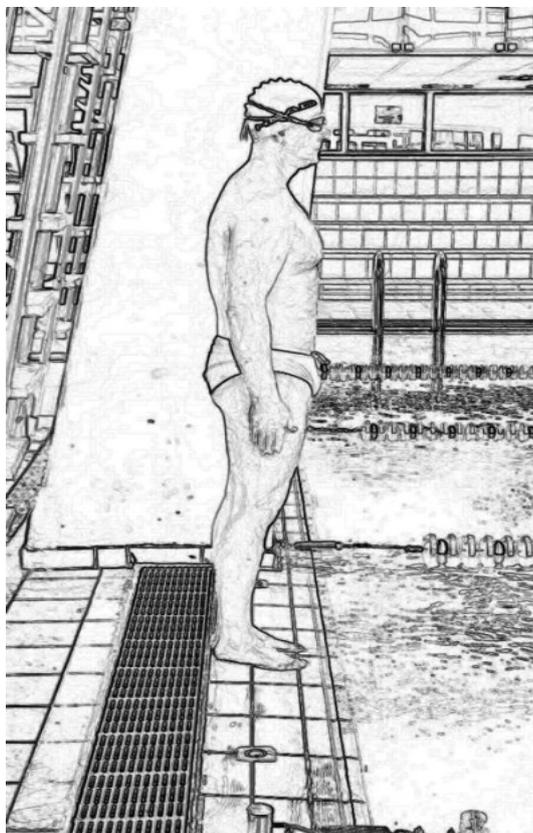


figura 2: Posizione al comando "a posto"

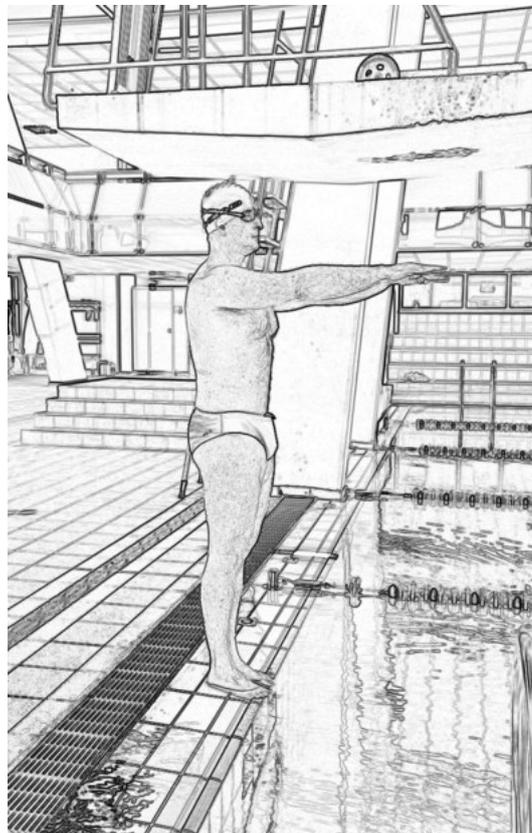


figura 3: Posizione al comando "pronto"

L'entrata in acqua va effettuata compiendo un passo in avanti e lasciando cadere il corpo nella posizione sopraindicata (figura 4).

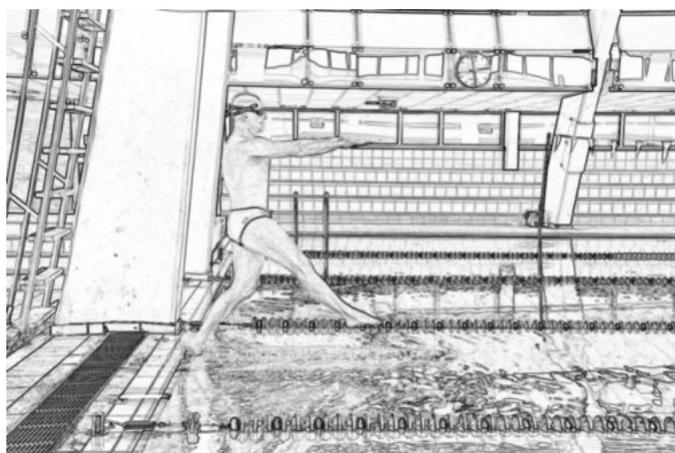


figura 4: entrata in acqua

Il candidato nuota con qualsiasi tecnica, ma obbligatoriamente in galleggiamento prono – crawl (stile libero), rana, farfalla, trudgeon (stile assistente bagnanti), ecc. – coprendo una distanza di m 9.

In prossimità del primo ostacolo, si immerge, oltrepassa in immersione l'ostacolo stesso, e nuota in apnea coprendo la distanza di m 8, riemergendo solo dopo il quinto ostacolo; se il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

candidato passa sopra il primo ostacolo, può sanare l'infrazione tornando immediatamente indietro, sopra l'ostacolo stesso e, quindi, può proseguire la prova nel rispetto del protocollo di esecuzione, senza interruzione del cronometraggio.

Durante l'intera fase di "nuoto in apnea", il candidato non deve "emergere", cioè nessuna parte del suo corpo (testa, busto, arti inferiori o superiori) deve rompere il livello della superficie dell'acqua.

Dopo aver superato il quinto ostacolo, riemerge obbligatoriamente nella zona contrassegnata per l'emersione e nuota per almeno 4 metri l'ultimo tratto in galleggiamento prono, in una qualsiasi tecnica (crawl, rana, farfalla, trudgeon, ecc.), come descritto per la prima fase del modulo; qualora ciò non avvenga, la Commissione esaminatrice attribuisce una penalità di 3" (3 secondi), che si va a sommare al tempo finale di esecuzione.

E' tollerato che il candidato si dia una spinta sul fondo della piscina in fase di emersione dalla fase di apnea e/o che tocchi, occasionalmente ed accidentalmente, le corsie e/o gli ostacoli, senza l'applicazione di penalità.

Non è assolutamente consentito, invece, che il candidato utilizzi in qualsiasi modo le corsie e/o gli ostacoli per agevolare lo svolgimento della sua prova (per sostenersi, tirarsi, spingersi, ecc.); tale comportamento, poiché indice di scarsa preparazione, determina l'interruzione della prova stessa e, conseguentemente, il non superamento del Modulo 3.

La prova termina quando il candidato ferma il dispositivo di cronometraggio posizionato in corrispondenza della linea dei 25m, bloccando il conteggio del tempo.

SUPERAMENTO DEL MODULO 3

Il Modulo 3 si intende superato qualora il candidato esegua in modo corretto e completo gli esercizi natatori, nel rispetto del protocollo di esecuzione, in un tempo non superiore a 35 secondi. Il tempo complessivo di esecuzione del Modulo è incrementato dell'eventuale penalità applicata dalla Commissione in caso di esecuzione non corretta della prova. L'applicazione della penalità può comportare, pertanto, il mancato superamento della prova da parte del candidato qualora determini il superamento del tempo limite di esecuzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

MODULO 4

VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI ORIENTAMENTO E MOBILITÀ IN CONDIZIONI DI VISIBILITA' ASSENTE

Il Modulo 4 è composto dagli esercizi di seguito descritti, che il candidato deve effettuare nell'ordine sotto indicato:

- A) percorso piano di lunghezza pari a circa m 400, da effettuarsi su tapis roulant con velocità preimpostata pari a 5,5 km/h (passo veloce), indossando la maschera a filtro a pieno facciale senza l'applicazione di alcun tipo di filtro, l'elmetto di protezione e le scarpe antinfortunistiche forniti dall'Amministrazione nonché i guanti di protezione di proprietà del candidato;
- B) percorso piano con cambi di direzione multipli e con la presenza di ostacoli in posizione non nota al candidato, da effettuarsi con i dispositivi di protezione precedentemente indossati e previa applicazione alla visiera della maschera di un sistema di eliminazione della visibilità;
- C) smontaggio di un elemento tubolare di un sistema a "tubi e giunti", mediante l'utilizzo di attrezzature manuali scelte dal candidato tra quelle messe a disposizione.

Per la validità della prova l'esecuzione dell'esercizio A e quella dell'esercizio B devono avvenire in rapida sequenza senza pause di recupero, se non per il tempo strettamente indispensabile per l'applicazione alla maschera, da parte del personale addetto all'assistenza, del sistema di eliminazione della visibilità. Per il superamento della prova, l'esercizio B e l'esercizio C devono essere effettuati nel tempo massimo disponibile di 8'00" (480 secondi).

Protocollo di esecuzione

Chiamato dalla Commissione esaminatrice, il candidato si presenta nella zona di completamento della vestizione, dove gli vengono fornite le scarpe antinfortunistiche predisposte dall'Amministrazione, necessarie per lo svolgimento del modulo; qui riceve ed indossa, con l'ausilio del personale addetto all'assistenza, anche la maschera a filtro a pieno facciale, l'elmetto di protezione del capo e i guanti di protezione.

Completata la vestizione, al comando "*a posto*" il candidato si porta al tapis roulant, prende posizione stabile su di esso, posiziona le mani sulla barra di sostegno posta frontalmente e si predispone all'effettuazione dell'esercizio A.

A) Percorso su tapis roulant

Dopo il comando "*pronto*", la Commissione esaminatrice dà l'ordine "*via*" e il candidato inizia la prova attivando il movimento del tapis roulant mediante l'apposito comando.

Coperta una distanza di m 400 alla velocità di 5,5 km/h (in un tempo pari quindi a circa 4'22"), al suono di un apposito avviso acustico il candidato blocca il movimento del tapis roulant



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

mediante l'apposito comando e scende dallo stesso. Immediatamente il personale addetto all'assistenza applica alla visiera della maschera indossata dal candidato il sistema per l'eliminazione della visibilità. Viene quindi accompagnato in prossimità del punto di inizio del percorso previsto dall'esercizio B.

Il tempo di svolgimento delle azioni sopra descritte non è oggetto di cronometrazione, ma deve essere quanto più possibile contenuto, in modo da non offrire al candidato pause di recupero.

B) Percorso con visibilità assente

Non appena il candidato ha raggiunto il punto di ingresso del percorso, la Commissione esaminatrice dopo il comando "pronto" dà l'ordine "via" e, contestualmente, fa partire il cronometraggio della prova.

Il candidato, sempre con la visiera della maschera oscurata, fa ingresso in un ambiente con planimetria rettangolare – avente dimensioni perimetrali di circa 3 m per 10 m – all'interno del quale deve effettuare un percorso il cui sviluppo è a lui ignoto, avente le seguenti caratteristiche:

- è piano, cioè con calpestio privo di dislivelli e cambi di quota, quali rampe o gradini;
- prevede una serie di cambi di direzione, con eventuali inversioni del verso dello spostamento e vicoli ciechi (cul-de-sac);
- richiede l'attraversamento di almeno un tratto avente altezza rispetto al piano di calpestio inferiore a m 1,00;
- può presentare alcuni ostacoli quali, ad esempio, pilastri isolati.

Muovendosi lungo tale percorso senza l'ausilio della vista, cioè mantenendo la maschera oscurata sempre ben indossata, il candidato deve raggiungere il varco di uscita.

Per l'esecuzione del percorso non è richiesta al candidato l'applicazione di alcuna specifica tecnica in uso al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per la movimentazione in sicurezza in ambienti invasi dal fumo. Durante lo svolgimento della prova la Commissione ha sempre visione del candidato e può richiedere in caso di necessità l'intervento del personale addetto all'assistenza.

C) Smontaggio di elemento tubolare

Appena varcata l'uscita del percorso di cui al punto precedente, al candidato viene immediatamente segnalata la conclusione del percorso B e l'inizio della fase C della prova.

A questo punto il personale addetto all'assistenza libera rapidamente la maschera indossata dal candidato dal sistema di oscuramento della visiera. Il candidato raggiungere autonomamente l'area di esecuzione dell'esercizio C, consistente nell'effettuare lo smontaggio di un elemento tubolare di un sistema a "tubi e giunti", liberandolo completamente dagli elementi di vincolo.

Per far questo, il candidato deve preliminarmente munirsi dell'attrezzatura manuale necessaria ed idonea all'uso, scegliendola in un insieme di utensili diversi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALLEGATO C

SUPERAMENTO DEL MODULO 4

Il Modulo 4 si intende superato qualora il candidato completi gli esercizi B e C, secondo il protocollo di esecuzione, in un tempo non superiore a 8'00" (480 secondi).

La prova viene interrotta e si intende conseguentemente non superata, qualora il candidato si tolga la maschera o manometta il sistema di oscuramento, ovvero dichiararsi di non voler proseguire.